CURIA ARCIVESCOVILE
DI VERCELLI

UFFICIO BENI CULTURALI

BIBLIOTECA DIOCESANA AGNESIANA

CURIA ARCIVESCOVILE DI VERCELLI

REGOLAMENTO

NATURA E FINALITÀ

La Biblioteca Diocesana Agnesiana appartiene alla Curia Arcivescovile di Vercelli. Essa ha carattere di Biblioteca specializzata con indirizzo filosofico-teologico. Le raccolte librarie di questa Biblioteca hanno carattere storico ecclesiastico, teologico, patristico, ascetico-mistico, liturgico, giuridico e catechistico. Al suo interno sono presenti saggi e critiche dal tardo Medio Evo all'Età Contemporanea. Recentemente la Biblioteca è entrata a far parte del progetto SIbeP Piemonte il quale prevede l'adesione al sistema SBN. La Biblioteca incrementa il proprio patrimonio attraverso acquisizioni, donazioni, scambi, legati sempre in attinenza con la natura della stessa.

ACCESSO ALLA BIBLIOTECA E SERVIZI

La Biblioteca è aperta alle consultazioni tutti i Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 16:30. L'accesso è consentito agli utenti che abbiano compiuto i 18 anni d'età, muniti di documentazione attestante la ricerca in corso di svolgimento. E' inoltre, nel caso di studenti universitari, gradito un documento di presentazione redatto da un docente di Facoltà. Nell'ambito di una pubblicazione, il ricercatore dovrà inoltre impegnarsi a fornire una copia dell'elaborato compreso di fonti bibliografiche.

Gli utenti della Biblioteca, prima di entrare nei locali di consultazione sono tenuti a depositare cappotti e borse e altri oggetti ingombranti, in modo da accedere alla sala lettura con lo stretto indispensabile.

Nei locali della Biblioteca sono previsti silenzio e comportamento consono alla natura del luogo. I colloqui tra gli studiosi devono svolgersi in luoghi predisposti.

Non è consentito l'uso di telefoni cellulari e il consumo di cibi e bevande. Assolutamente vietato fumare.

Non è consentito apporre segni né a penna né a matita o con altro materiale sui testi in consultazione o in lettura.

La Biblioteca non effettua servizio di prestito. Pertanto non è permesso portare i volumi fuori dalla Biblioteca.

Il materiale ricevuto in consultazione e/o in lettura come pure le attrezzature a disposizione degli utenti devono essere maneggiati con cautela per prevenire ogni forma di deterioramento. Chi danneggia o smarrisce il materiale a lui affidato in consultazione o in lettura deve procurare un esemplare integro e in buone condizioni, ovvero rifondere una cifra pari al doppio del valore aggiornato del materiale danneggiato o smarrito.

Agli utenti può essere revocato l'accesso alla Biblioteca nel caso in cui dimostrino di non maneggiare con la debita cura il materiale in consultazione e/o in lettura e le attrezzature presenti nella Biblioteca.

Gli utenti possono richiedere al personale la fotocopia dei testi consultati o in lettura. Gli utenti possono richiedere al personale la fotocopia e la realizzazione di fotografie dei testi consultati o in lettura. Le spese per la fotocopiatura dei testi sono a carico del richiedente. La fotocopiatura è ammissibile fino al 15% del totale del testo, come da normativa.

In aggiunta la Biblioteca, dopo opportune verifiche, può riservarsi la possibilità di concedere la riproduzione di testi antichi al fine di studi e ricerche; allo stesso modo può decidere, ai fini della preservazione di un testo particolarmente danneggiato, di negarne la riproduzione anche parziale. Il personale di Biblioteca a seguito di opportune valutazioni detiene la facoltà di negare la consultazione di determinati testi o documenti per motivi legati alla conservazione.

L'utente che ha ottenuto di realizzare le riproduzioni di cui al n.9 si assumono ogni responsabilità derivante dall'uso illecito delle stesse riproduzioni, operato anche da terzi.

I dati personali sono custoditi e utilizzati nel rispetto della Legge n° 675/96.

CONSULTAZIONE

L'utilizzo degli schedari e degli strumenti quali scale e sgabelli sono esclusivamente di competenza del personale. Durante la consultazione sono vietati scanner, attrezzature illuminanti, evidenziatori; l'utilizzo di apparecchiature quali computer portatili sono valutabili dal personale. Si declina ogni responsabilità per eventuali danni da rete elettrica o di altro genere arrecati alle apparecchiature.

Nella Sala Consultazione è possibile effettuare ricerche su postazione pc fissa;

Una volta terminata la consultazione si prega di lasciare il libro sul tavolo di consultazione. La ricollocazione è operazione strettamente a carico del personale.

La Sala di Lettura non può essere adibita come spazio per attività di studio che prescindano dalla consultazione di volumi appartenenti alla Biblioteca. L'uso di libri personali, che dovranno in ogni caso essere verificati dal personale all'ingresso e all'uscita dalla Sala, è consentito solo come ausilio per lo studio di documenti effettivamente consultati nella Biblioteca.

LETTURA

L'utente che desidera proseguire la lettura per più giorni successivi può chiedere che il materiale consultato rimanga disponibile e non venga ritirato per la durata massima di un mese.

La lettura di materiale manoscritto o antico a stampa è riservata a coloro che hanno compiuto la maggiore età, previa presentazione di richiesta scritta alla Direzione che la prenderà in esame nel termine di una settimana. Nel caso di studenti universitari è necessaria la presentazione scritta del rispettivo docente. La consultazione del materiale in oggetto avviene in spazi appositamente riservati, alla presenza del personale.

ASSISTENZA

La Biblioteca offre un servizio di assistenza agli utenti per il pieno uso del suo patrimonio librario e delle risorse informatiche in relazione al suo specifico indirizzo.

COLLABORAZIONE, INIZIATIVE COLLATERALI E FINANZIAMENTO

La Biblioteca collabora con le iniziative culturali promosse dalle istituzioni culturali e scientifiche presenti nel territorio.

Nel rispetto della propria autonomia, la Biblioteca instaura con le altre biblioteche esistenti sul territorio, in particolare con le biblioteche ecclesiastiche e di scienze religiose, forme di collaborazione, quali, ad esempio, la condivisione dei dati catalografici, la programmazione differenziata delle acquisizioni nel caso di biblioteche di indirizzo simile e operanti nel medesimo luogo, lo scambio di doppi, ecc.

La Biblioteca partecipa al SIbeP; essa si interessa alle iniziative promosse dagli enti locali, dalle Regioni e dal Ministero competente, ricercando un cordiale rapporto di collaborazione.

Vercelli, 16/05/2014

L'Ordinario Diocesano
.....

Il Direttore Ufficio BB.CC.
.....